ANNO 51 MATTINO — TORINO, *Lunedì 3 Dicembre 1917* — MATTINO NUM. 335

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. | Mese |
|---|---|---|---|---|
| Italia e Colonie L. | 16,00 | 8,25 | 4,25 | 1,50 |
| Estero . . . Fr. | 30,00 | 17,75 | 8,— | 3,25 |

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 5

Arretrati dell'anno 0,10; anno precedente 0,20

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3. - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

## Dall'altopiano di Asiago al basso Piave

### continua l'intensità del cannoneggiamento

### Grossi nuclei nemici fugati dalle artiglierie

COMANDO SUPREMO, 2.

***Dall'altopiano di Asiago al basso Piave l'intensità del fuoco di artiglieria seguita a mantenersi elevata. Truppe nemiche avvistate in marcia dal monte Cimone alla valle di Nos vennero prese sotto il tiro delle nostre batterie e disperse. Grossi nuclei, che dopo violente raffiche di fuoco tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni delle Melette, furono prontamente fugati.***

***In regione di Monte Pertica un nostro riparto raggiunse di sorpresa la quota 1549 tenuta dal nemico, senza però effettuarne l'occupazione perchè esposta a violenti concentramenti di fuoco.***

**DIAZ.**

### Il nemico si prepara ad una duplice azione concordata

COMANDO SUPREMO, 2.

*Il tempo, ancora bello malgrado qualche prima avanguardia di nuvole cupe si indugi qua e là a preannunciare la neve, favorisce le operazioni anche in montagna. Tuttavia non pare, sino a questo momento, che il nemico si decida alla ripresa della sua offensiva in grande stile, sebbene tutti i corrispondenti di guerra tedeschi e austriaci scrivano, come in obbedienza a una parola d'ordine, che la sosta sul fronte italiano è soltanto apparente. Potrebbe forse tale linguaggio della stampa mascherare un progetto di offensiva su un altro fronte che sarebbe sicuramente il francese, ma troppi indizii abbiamo per non ritenere che un grosso tentativo sia per pronunciarsi dagli altipiani al Piave. Ieri sugli altipiani, dopo i bombardamenti dei giorni scorsi, il nemico lanciò pattuglie in esplorazione forse per verificare gli effetti dei tiri precedenti nella zona delle Melette. Ma quelle pattuglie ebbero poca fortuna; battute dal fuoco celere delle nostre batterie dovettero retrocedere senza risultato. Lungo il Piave l'artiglieria avversaria iniziò tiri di aggiustamento, vivacemente controbattuta dalla nostra. Ciò dimostrerebbe che in prima tempo agirebbero concordi, Conrad all'ala destra colle sue diciotto Divisioni austriache e Boroevic all'ala sinistra cogli nonved ungheresi accarezzanti freneticamente il sogno di arrivare a Venezia; in secondo tempo agirebbero le Divisioni miste austriache e tedesche di Krobatin e Below, alle quali potrebbero aggiungersi altre Divisioni fresche del gruppo Roth, ora in seconda linea. Dovrebbe svolgersi così un completo piano d'invasione che ha per suoi obbiettivi principali Vicenza, Padova e Venezia. L'Imperatore Carlo che visitò, in questi giorni, il fronte trentino, ebbe un lungo colloquio con Conrad. Probabilmente il vecchio maresciallo assicurò ancora una volta il suo Sovrano che avrebbe raggiunto i suoi obbiettivi.*

GIOVANNI CORVETTO.

### La risoluta resistenza delle forze italiane

Londra, 2, notte.

L'*Observer* scrive: « Siamo pieni di ammirazione per la risoluta resistenza delle forze italiane, che operano nelle montagne ad occidente e ad oriente del Brenta. Dalla scorsa domenica i nostri alleati non hanno perduto un solo pollice di terreno. Gli austriaci non hanno assolutamente avuto alcun successo e gravi perdite sono state loro inflitte in sanguinosi combattimenti. Benchè attaccati da forze superiori ed in modo persistente, i nostri alleati non hanno avuto l'ombra di un vacillamento. Non vi sono ancora notizie ufficiali circa i movimenti delle truppe francesi e britanniche, che sono state inviate in Italia, e si attende a darle fino al momento in cui saranno in contatto colle forze nemiche. Una notizia che è stata appresa con piacere nella scorsa settimana è stata la nomina del generale Plumer a comandante dell'esercito britannico in Italia. Non vi poteva essere una scelta migliore. Il generale Plumer ha, come capo di Stato Maggiore, il generale Harrigton. L'unione di questi due nomi è ricca di promesse. Il generale Plumer, che è passato per la Scuola di guerra, conosce profondamente le famose campagne compiute in Italia da Napoleone ».

### Elogio della battaglia del Piave

New York, 2.

L'ambasciatore d'Italia, conte Di Cellere, ha presieduto una grande cerimonia al Bazar Sere Land nell'Esposizione degli alleati. Il conte Cellere La detto: « Sul Piave i soldati d'Italia scrivono una delle più meravigliose pagine di tutta la nostra esistenza nazionale. Noi celebriamo ora la gloriosa cooperazione di tutti gli alleati. Dietro il fronte le innocenti vittime della guerra chiedono assistenza. Siamo generosi dei nostri beni, mentre i nostri fratelli sono generosi della loro vita per l'Italia e per l'umanità. La nobile America si è unita a noi per raggiungere il sublime ideale per il quale combattiamo e per il quale ottenemmo di qui aiuto morale e materiale; mostriamo che, richiesti, noi lo diamo volentieri; facciamo che la pace sia una solenne affermazione di solidarietà e di spirito di sacrificio ».

## Quattordici navi nemiche

### respinte e fugate dalle acque di Pesaro

Roma 2, notte.

**Il capo di Stato Maggiore della Marina comunica: « Il mattino del 28 novembre 14 unità leggere nemiche attaccarono la costa in alcuni punti fra Pesaro e Pesaro. Subito contrattaccate da nostri treni armati, ripiegarono rapidamente sulla loro base, dove rientrarono dileguando così a siluranti nazionali che si dirigevano verso Pola per tagliar loro la ritirata. La nostra silurante, quantunque fatte segno a ripetuti attacchi aerei, ritornarono incolumi. Una unità nemica venne colpita dal fuoco dei treni armati ».**

### Sulle visite dei Commissari parlamentari francesi alle forze in Italia

Roma, 2, sera.

L'Agenzia Volta pubblica: « La nomina dei tre commissari parlamentari presso le forze francesi combattenti al fronte italiano è considerata come un inizio delle visite che tutti i commissari faranno all'esercito francese venuto in Italia. I delegati della Commissione sono membri della speciale Commissione parlamentare permanente per l'esercito dell'Assemblea legislativa, e la loro azione si ricollega al funzionamento delle Commissioni parlamentari. I delegati hanno il compito di lavarsi in contatto coi gli organi dell'esercito e di riferirne in seno alla Commissione parlamentare. Tutti i commissari indistintamente possono però a loro piacimento recarsi nella zona di operazione ».

### Wilson al Re di Romania

Washington, 2.

Il presidente della Confederazione, Wilson, inviò al Re di Romania il seguente telegramma:

« *Il popolo degli Stati Uniti segue coi più caldi sentimenti di simpatia e di ammirazione la valorosa lotta di Vostra Maestà e del popolo romano per preservare dalla dominazione del militarismo tedesco la loro integrità nazionale e la loro libertà. Il Governo degli Stati Uniti è deciso a continuare ad aiutare la Romania in questa lotta. Nello stesso tempo desidero assicurare la M. V. che gli Stati Uniti sosterranno la Romania dopo la guerra con tutte le loro forze e in tutti i negoziati finali e pace faranno sforzi costanti per assicurare che l'integrità della Romania, come nazione libera e indipendente, sia adeguatamente tutelata* ».

Un comunicato ufficiale dell'Esercito romeno, in data 30 novembre, dice: « Calma sul fronte di tutti gli eserciti. In alcuni settori tentativi di fraternizzazione sono stati impediti dall'artiglieria russa. Nei settori di Cruesa e di Oeuis una nostra pattuglia ha arrestato un sottotenente ed un caduco tedeschi che venivano con manifesti e proclami sul fronte occupato dai romeni ».

### In Palestina

Londra, 2, mattino.

*Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'Esercito in Palestina, dice: « La notte di novembre il nemico prese d'assalto le nostre opere avanzate sulla riva sud del Nahanga, in vicinanza di Bukei el Jamus, stabilendosi vicinissimo alle nostre linee. Un reggimento australiano circondò l'indomani all'alba il nemico catturando due ufficiali, 146 uomini e 4 fucili automatici. Le nostre truppe catturarono lo stesso giorno otto ufficiali e 286 uomini a Selbur el Fokka, ritornando poscia alle loro linee* ».

### In Macedonia

Parigi, 2, mattino.

*Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'Esercito d'Oriente del 1o dicembre, dice: « Attività della nostra artiglieria nella regione di Monastir e di quella nemica sul Vardar e nella regione montagnosa ad ovest. Gli aviatori britannici bombardarono la regione di Rupel e la ferrovia Drama-Seres. Sul fronte russo tentativi di fraternizzazione dei bulgari furono respinti a colpi di fucile*

### Un sottomarino tedesco affondato da una controtorpediniera greca

Parigi, 2, mattino.

*Il Temps ha da Atene: « La controtorpediniera greca Nica, che scortava un vapore ellenico nel Mare Egeo, ha attaccato un sottomarino tedesco, che è stato gravemente avariato ed è affondato ».*

## La battaglia di Cambrai

### 11.551 prigionieri e 194 bocche da fuoco catturati dagli inglesi in novembre

Londra, 2.

*Un comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Notizie ricevute dai vari settori del fronte di battaglia di Cambrai, nonchè fogli d'ordine presi al nemico, permettono di dare la seguente versione della battaglia che cominciò ieri mattina e che ancora continua: L'intenzione del nemico era quella d'intraprendere un attacco simultaneo ed aggirante mediante numerose Divisioni, e respingere le nostre truppe dalle importanti posizioni che avevano preso il 20 u. s. Il generale von Der marwitz, comandante la seconda armata tedesca, diramò il 29 l'ordine seguente.*

« *Soldati della seconda Armata! Gli inglesi, lanciando nella battaglia un numero incalcolabile di tanks, ebbero una vittoria. Il 20 corrente presso Cambrai. La loro intenzione era quella di sfondare il fronte, ma non vi riuscirono mercè la grande resistenza delle truppe che vennero messe in linea, per arrestare la loro avanzata. Siamo ora per trasformare la loro vittoria embrionale in una disfatta, mediante un contrattacco aggirante. La patria ha gli occhi fissi su di voi e si attende che ogni soldato faccia il proprio dovere* ».

*Mercè la magnifica difesa e l'accanita resistenza opposte dalle nostre truppe, il nemico fallì completamente nei suoi obbiettivi. Da Vendhuile al sud, fino ad un punto situato a due chilometri ad ovest di Moeuvres al nord, il nemico si avanzò in formazioni serrate per cercare di sfondare le nostre difese con la forza del numero. A nord di Mesnieres le nostre posizioni sono intatte e gravissime perdite furono inflitte alle masse nemiche dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici. Nei luoghi in cui il nemico era riuscito a penetrare temporaneamente nelle nostre linee l'avversario è stato investito in pieno dal fuoco della nostra artiglieria da campagna. A sud di Crèvecoeur il nemico riuscì a penetrare nelle nostre linee sopra un fronte considerevole, prendendo un certo numero di prigionieri e raggiungendo in alcuni punti la linea dei nostri cannoni. Le nostre truppe di riserva ripresero, in un contrattacco, gran parte del terreno tolto dal nemico e riconquistarono oggi il villaggio di Gonnelieu, nonchè lo sperone di Saint-Quentin, a sud del villaggio stesso. In questa operazione abbiamo preso parecchie centinaia di prigionieri e numerose mitragliatrici ed abbiamo inflitto gravi perdite al nemico. Nel pomeriggio il nemico ha rinnovato i suoi attacchi contro le nostre posizioni in vicinanza di Mesnieres, di Marcoing, di Fontaine, oltre Dame di Bourlon e di Moeuvres, e, secondo le notizie, ricevute finora, il nemico è stato completamente respinto. Il numero dei prigionieri tedeschi da noi presi durante il mese di novembre è di 11.551, fra cui 244 ufficiali. Durante lo stesso periodo ci siamo impadroniti di 138 cannoni, di cui 30 pesanti, nonchè di 303 mitragliatrici, di 64 mortai da trincea, di una grande quantità di materiale da guerra di ogni genere e di depositi di munizioni.*

*Il comunicato pomeridiano del maresciallo Haig dice: Durante i combattimenti di ieri in vicinanza di Lagnieres il nemico sferrò non meno di nove attacchi contro le nostre posizioni entro ed intorno al villaggio. Furono tutti respinti con gravi perdite per il nemico. Nell'ultimo attacco, reparti della fanteria tedesca riuscirono a mettere piede nel villaggio vicino detto Les Rues Vertes e sulla riva occidentale del canale della Schelda, ma furono respinti da un nostro contrattacco. Incursioni nemiche furono respinte durante la notte in vicinanza di Arlon a sud di Armentières; prendemmo qualche prigioniero.*

*Le nuvole rimasero distese per tutta la giornata del 30 a 2000 piedi d'altezza, ma i nostri aeroplani cooperarono senza tregua alle operazioni di tutte le armi nel nostro contrattacco a sud-ovest di Cambrai. I nostri aviatori, oltre a dirigere il fuoco della nostra artiglieria segnalarono e individuarono oltre duecento batterie tedesche. I nostri aeroplani da bombardamento concentrarono gli sforzi contro le truppe e contro i trasporti riuniti nei villaggi delle retrovie gettandovi oltre duecento bombe. Le truppe e i trasporti tedeschi che marciavano lungo le strade delle retrovie offrirono pure buoni bersagli ai nostri esploratori aerei, i quali spararono oltre 1500 colpi mitragliandoli. I combattimenti aerei furono vivacissimi e si svolsero pienamente a nostro favore. Abbattemmo 15 velivoli nemici e ne costringemmo altri tre ad atterrare sfondati. Sette aeroplani britannici mancano.*

Si ha dal fronte inglese in Francia, in data d'oggi: Nuovi particolari circa l'attacco di ieri del nemico dimostrano che l'avversario ha fatto un risoluto tentativo di tagliare le nostre comunicazioni ferroviarie in due località, probabilmente con la speranza di mettere il nostro saliente verso Cambrai in una situazione difficile e intenibile. Il tentativo è definitivamente fallito. I tedeschi poseleravano ancora siamano alcuni loro guadagni, ma che erano notevolmente insufficienti per avere un effetto tattico sulla situazione. I nostri contrattacchi sono stati così vigorosamente impiegati che la nostra linea è quasi interamente ristabilita verso nord e che più a sud, ad eccezione di Gonnelieu, che i tedeschi occupano sempre, il nemico non ha ottenuto che poco successo. I loro guadagni di terreno sono stati ridotti al minimo. I tedeschi hanno preso probabilmente qualche prigioniero, ma i cannoni che dovettero essere abbandonati nella prima spinta sono stati distrutti, e la nostra affermazione che i tedeschi non ci abbiano preso un solo cannone intatto dopo l'offensiva della Somme, è probabilmente vera. E' vero che le perdite nemiche sono state gravissime. Sembra che l'avversario abbia impiegato non meno di cinque Divisioni e la sua avanzata ha progredito così rapidamente che i tedeschi si trovavano verso le 10 del mattino a Gouzeaucourt. Nel pomeriggio il nemico era sbarcato dal villaggio, di cui s'impadronimmo, come c'impadronimmo delle posizioni elevate e della ferrovia che formano punti realmente importanti in questa località. Ci siamo nuovamente aperti il cammino attraverso il bosco a sinistra e ci troviamo negli stessi sobborghi di Gonnelieu. Il disperato tentativo del nemico di riprendere il bosco di Bourlon, che i nostri aviatori avevano annunziato ad un dato momento come accerchiante assai da vicino, è stato sventato dall'intensa concentrazione d'artiglieria.

### Lotta d'artiglieria sulla Mosa

Roma, 2, notte.

*Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud di Saint Quentin ed a nord-ovest di Reims abbiamo effettuato riusciti colpi di mano e fatto prigionieri. Scontri di pattuglie in Champagne ed in Lorena. L'attività dell'artiglieria è continuata vivissima sulla riva destra della Mosa, sopra azioni di fanteria.*

## La conferenza interalleata

### Dichiarazioni di Lloyd George

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 2, notte.

Lloyd George sta per lasciare Parigi. Vuol dire che i lavori più importanti della conferenza interalleata, quelli ai quali dovevano partecipare i primi ministri dei paesi rappresentati, sono terminati. Ma le varie Commissioni e Sotto-Commissioni nelle quali l'assemblea si è frazionata non sono ancora al termine del loro compito. Solo la Commissione di finanza sembra avere espletato il programma dopo l'ultima riunione terminata stanotte all'una. Lunedì o martedì mattina al più tardi tutto sarà finito e la seduta ufficiale di chiusura, in cui tutte le deliberazioni particolari saranno sanzionate, potrà aver luogo.

Sull'insieme delle decisioni prese dalla conferenza l'osservanza del silenzio continua rigida. Tutte le questioni interessanti i rapporti tra gli alleati come i loro interessi interni essenziali, sono state passate in rassegna. Per quello che riguarda la Russia un accordo completo tra le Potenze è indicato dal fatto che istruzioni identiche vennero spedite ieri mattina a tutti gli ambasciatori a Pietrogrado, compreso quello giapponese. Nulla di quanto poteva concorrere ad illuminare i convenuti sulle disposizioni reali dei differenti elementi ognici componenti l'enorme massa russa venne trascurato. La conferenza ha provveduto quindi in perfetta cognizione di causa ad assicurare la continuazione dei buoni rapporti con quelli tra i gruppi nazionali di Russia che restano fedeli.

Sui problemi del blocco la discussione dei principii non venne ancora esaurita. Le soluzioni pratiche dipenderanno quindi, fatto che non è segreto, principalmente dagli americani e dagli inglesi. L'impiego più razionale delle navi di cui tutti gli alleati dispongono è stato deciso. La sperequazione lamentata in certi paesi dei sacrifizi imposti sul terreno delle restrizioni alimentari cesserà con l'applicazione di regole precise ed uniformi per tutti. Questa è del resto la condizione indispensabile per assicurare nel più breve termine possibile la concentrazione delle truppe americane in Europa. E' ovvio che solo riducendo il tonnellaggio destinato alla importazione dei viveri per le popolazioni civili all'indispensabile, il trasporto dei soldati attraverso l'Atlantico potrà essere intensificato. Infine per centralizzare ed ordinare gli acquisti in America, facendo cessare la concorrenza dannosa con il conseguente aumento dei prezzi, una Commissione speciale interalleata comincerà a funzionare subito a Londra. La Francia, l'Inghilterra e l'Italia vi saranno rappresentate ciascuna da due delegati.

Ieri, durante la seduta del Comitato militare interalleato a Versailles, Clemenceau, Orlando e Lloyd George si sono appartati a un certo momento e rimasero in una sala attigua a discorrere da soli per circa venti minuti. Il Comitato militare continuerà le sue sedute anche dopo la partenza dei presidenti del Consiglio, che ne fanno attualmente parte. La Ville Glatigny messa a disposizione dei membri militari del Comitato non è ancora pronta ad accoglierli: cosicchè per alcuni giorni ancora saranno costretti a pernottare a Parigi. Cadorna tornò ieri sera nella capitale all'albergo ove è sceso qui al suo giungere giovedì. Lloyd George ad una redattrice del *Petit Parisien* ha dichiarato: « L'ora è troppo grave, i sacrifici troppo grandi, perchè tutte le esitazioni, tutte le suscettibilità, tutte le considerazioni di nazionalità o di persone non debbano sparire senza mercè dinanzi alla immensità dello scopo. Abbiamo uomini, abbiamo munizioni, abbiamo tutte le risorse economiche e finanziarie, abbiamo sovratutto il sentimento di lottare per una causa giusta. Ci sforziamo in questo momento di realizzare l'unità di direzione e di controllo, la concentrazione effettiva totale di tutte le risorse e di tutti gli sforzi. Se saremo pronti a sopportare restrizioni sempre più severe e se sapremo tener conto di un fattore essenziale, ossia del tempo, se non perderemo in discussioni sterili e vane agitazioni nemmeno un minuto, se insomma vogliamo vincere la guerra, la vinceremo. Ma bisogna volere ». Poi, riprigliando dopo una pausa, soggiunse: « Pazienza, costanza, tenacia, e vinceremo ».

L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente Nota: « I delegati della conferenza interalleata si sono riuniti al Trianon Palace. E' giunto primo Clemenceau seguito poco dopo dai rappresentanti delle nazioni alleate. I rappresentanti alleati hanno lasciato il Trianon per far ritorno a Parigi mentre Clemenceau è rimasto per presiedere la prima riunione dello Stato Maggiore interalleato tenutasi ieri alle 10. Il generale Cadorna ha assistito alla riunione col maggiore Casali ».

D. R.

### Una dichiarazione del Comitato commerciale americano di guerra

Washington, 2.

Il Governo si servirà del suo diritto di controllo sulle importazioni per costringere gli altri paesi ad eseguire l'embargo sulle merci destinate agli Stati Uniti ed a permetterne la spedizione a prezzi ragionevoli. Il Comitato commerciale di guerra dichiara nettamente che si attende che i paesi che ricevono merce americana rispondano con un trattamento di reciprocità, spedendo più liberamente agli Stati Uniti le materie necessarie per il proseguimento della guerra, ad esempio: stagno, lana, cauticchù, ferro manganese, cinolo, juta, lino. La dichiarazione del Comitato dice che gli alleati hanno ignorato finora che tutti i prodotti esportati agli Stati Uniti sarebbero impiegati il meglio possibile per lo sforzo comune. Il Comitato commerciale di guerra costituisce un organismo che permetterà agli alleati di dar prova della loro reciproca buona volontà permettendo l'esportazione libera per gli Stati Uniti delle merci necessarie a questo paese in cambio delle immense quantità di generi di prima necessità che loro arrivano con un flusso quasi continuo.

Nella sua dichiarazione il comitato dice che tutte le industrie che alloperano materie sottoposte ad embargo saranno organizzate in modo tale che i materiali non assolutamente essenziali saranno eliminati. Gli importatori dovranno inoltre fornire garanzie al comitato commerciale di guerra invece che, come finora fecero, al rappresentante della Potenza estera esportatrice, che le merci non dovranno riesportarsi, salvo che vi siano restrizioni contrarie. La dichiarazione termina dicendo che grazie a queste direttive ed al controllo così organizzato gli Stati Uniti confidano che vi sarà una maggiore importazione della varie materie tanto necessarie alla efficace cooperazione degli Stati Uniti alla guerra. Gli Stati Uniti chiederanno anche che prezzi ragionevoli siano fissati per le materie importate dagli Stati Uniti, ove secondo una recente dichiarazione di Wilson, gli alleati non dovranno pagare per i materiali loro acquistati in questo paese un prezzo maggiore di quanto pagano gli Stati Uniti stessi. (*Stefani*).

# Le vicende della Russia

### Le proteste degli addetti militari alleati a Pietrogrado

### Una dichiarazione di Trotzky

Pietrogrado, 30.

*In attesa delle istruzioni definitive del Governo inglese, l'ambasciatore britannico Buchanan pubblica una dichiarazione, nella quale rileva che la nota di Trotzky è stata consegnata ai rappresentanti delle potenze alleate 10 ore dopo ch'era stato dato l'ordine al comandante in capo sul fronte russo di aprire trattative per l'armistizio e per i negoziati di pace. I Governi alleati, prosegue, sono così posti di fronte ad un fatto compiuto, a proposito del quale non sono stati consultati. Inoltre è impossibile per un ambasciatore rispondere alle note di un Governo che il suo proprio Governo non ha riconosciuto.*

*Il colonnello Kuori, addetto degli Stati Uniti al Quartiere Generale russo, ha diretto al generalissimo Dukhonin una dichiarazione, nella quale dice che, agendo in virtù di istruzioni del suo Governo, annunzia che gli Stati Uniti, alleati della Russia, protestano energicamente contro qualunque armistizio separato che potesse essere concluso dalla Russia.*

*Anche il generale Lavergne, capo della missione francese, ha diretto una protesta nella quale dice che la Francia non riconosce il potere dei commissari del popolo. Confidando nel patriottismo dell'Alto Comando russo, la Francia conta sulla ferma risoluzione di questo di respingere ogni trattativa criminosa e di mantenere l'esercito russo di fronte al comune nemico. Richiama poi l'attenzione sul fatto che la questione dell'armistizio è una questione di Governo, la cui discussione non può avvenire senza il preventivo consenso dei Governi alleati.*

*In seguito a queste dichiarazioni Trotzky ha emanato un avvertimento, nel quale rileva che i rappresentanti degli alleati hanno creduto di dover dirigere un documento ufficiale all'ex-generalissimo Dukhonin, desunto dai commissari del popolo. « Questi rappresentanti — soggiunge — si sono permesso di invitare il generale Dukhonin a seguire una politica diametralmente opposta a quella del Consiglio dei commissari. Tale situazione è intollerabile. Ogni ulteriore passo di questa natura — dichiarò Trotzky — provocherà inevitabilmente le più penose complicazioni, di cui il Consiglio dei commissari respinge la responsabilità sui loro autori ».*

*L'incaricato d'affari di Spagna ripete che la sua lettera a Trotzky non implica affatto un riconoscimento ufficiale del Governo dei « Soviet ». Il conte Kapnist, capo di Stato Maggiore navale, fu arrestato per l'accusa di aver fomentato l'astensione dal lavoro dei funzionari del Governo. I cadetti sono in testa alla lista negli scrutini finali di parecchie città di provincia. La « Novaia Gizn » annuncia che le nuove elezioni per il Consiglio municipale di Pietrogrado, sciolto dai massimalisti, sono state fissate al 9 dicembre. L'« Utrennia Viedomosti » dice che contro le aspettative e le asseverazioni dei massimalisti, in Italia non è scoppiata la rivoluzione e invece i partiti tutti si sono uniti per la difesa della Patria. Anche i socialisti hanno invitato il proletariato ad adoperarsi con tutte le sue forze contro l'invasione del nemico.*

*Un treno diretto da Mosca a Kief è stato arrestato a dodici chilometri da Mosca da bande armate, le quali hanno svaligiato i viaggiatori.*

(Stefani).

### Kerenski arrestato?

LONDRA, 2 notte.

**Il « Daily Chronicle » riceve da Haparanda che secondo un telegramma da Pietrogrado Kerenski sarebbe stato arrestato a Wladimir.**

### Krapotkine contro la pace

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 2, sera.

Si ha da Pietrogrado che nel *Rousskoie Viedomosti* il principe Krapotkine si scaglia con veemenza contro le proposte di armistizio fatte dai massimalisti. « Non è soltanto — scrive il famoso teorico anarchico — la rovina in tempo di guerra, che attende il popolo russo se siamo costretti a concludere la pace tedesca, la pace di Hindenburg. Se tale pace, pel conseguimento della quale agiscono ora almmerwaldisti e internazionalisti è conclusa, la rovina si prolungherà durante decine di anni, perchè il popolo russo dovrà pagare i formidabili gravami imposti alla Russia dai trattati di commercio stipulati a vantaggio della Germania. Siamo minacciati di un destino peggiore di quello della Francia dopo il 1871 ».

D. R.

### Una proprietà di Tolstoi saccheggiata

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 2, notte.

Come venne a suo tempo annunciato, la pacifica saccheggio la proprietà del conte Tolstoi. Nuovi particolari sono rivelati in una lettera, pubblicata dal *Russkoie Viedomosti*, della contessa Vera Tolstoi, nipote del celebre scrittore, di cui abitava la casa con sua madre, una veneranda signora ottantaquattrenne sua sorella, e col figlio di questa. La casa come tutte le altre abitazioni allegate venne distrutta. La famiglia Tolstoi dovette rifugiarsi nella casa del curato del villaggio. Tutto il bestiame venne rubato.

D. R.

### I particolari dell'incontro fra i parlamentari russi e tedeschi

Parigi, 2, notte.

La *Stefani* ha già trasmesso in sunto il resoconto che la *Pravda*, l'organo di Lenin, ha dato dell'intervista tra i parlamentari russi ed il Comando tedesco. A titolo di cronaca retrospettiva, ecco alcuni particolari. I parlamentari, che erano partiti il 26 novembre nel pomeriggio dalle linee russe sono rientrati a Dwinsk il 27 per redigere il processo verbale della loro missione. Esso dice:

« Alle 16,20 siamo usciti fuori sul settore occupato da un reggimento di Mosca, portando una bandiera bianca e preceduti da trombettieri. Siamo stati ricevuti ad una distanza di trecento passi da ufficiali tedeschi del settore nemico, conosciuto sotto la denominazione di Hannover. Alle ore 17, siamo stati condotti cogli occhi bendati allo Stato Maggiore di un battaglione che occupa il settore di Hannover. Alle 17,40 abbiamo rimesso le credenziali ad un ufficiale dello Stato Maggiore tedesco, inviato a tale scopo dallo Stato Maggiore della Divisione. I colloqui si sono svolti in francese. La nostra proposta di conseguire un armistizio su tutti i fronti di battaglia e addivenire subito alla pace è stata subito trasmessa allo Stato Maggiore della Divisione e di là, per filo diretto, allo Stato Maggiore del Comando del principe Rupprecht e al Comando Supremo dell'Esercito tedesco. Alle 18,20 siamo stati condotti in automobile per la strada di Minsk a Polievege, al villaggio di Posen, dove siamo stati ricevuti ufficialmente dal generale di Divisione Hofmeister, in grande tenuta, con tutte le sue decorazioni, circondato dal suo Stato Maggiore. Il generale Hofmeister ci dichiarò che i nostri mandati essendo stati riconosciuti regolari, la nostra proposta era stata trasmessa all'Alto Comando e che noi avremmo ricevuto una risposta entro 24 ore. Ma, alle 19,50, arrivò una prima risposta col consenso all'armistizio alle condizioni esposte nei nostri mandati e con l'autorizzazione al generale Hofmeister di fissare coi parlamentari dei paesi belligeranti i particolari di un nuovo colloquio.

Dopo uno scambio di cedole in russo, in tedesco ed in francese e dopo un nuovo colloquio per filo diretto coll'Alto Comando, il generale Hofmeister si ha rimesso. 20 minuti dopo la mezzanotte, una risposta scritta firmata e suggellata da lui. La nostra proposta essendo stata redatta in russo, la risposta tedesca fu redatta in tedesco. Questa risposta comprende:

1.o Il consenso categorico di iniziare conversazioni relative all'armistizio, per il quale è dato mandato al comandante in capo delle truppe del fronte est;

2.o La messa a disposizione, da parte del Comando tedesco, di un treno speciale per i delegati dei belligeranti che si presenteranno allo scopo di negoziare;

3.o L'utilizzazione delle comunicazioni telegrafiche dirette tra i delegati ed il Consiglio dei commissari del popolo.

I parlamentari hanno fissato come luogo di convegno un punto della ferrovia Dwinsk-Wilna, ad ovest del villaggio di Koukhalschik tra le linee russe e tedesche, donde i delegati saranno condotti alla stazione — un errore fa dire senza dubbio alla Pravda: stazione di Pietrogrado — dove un treno speciale li attenderà per condurli al Quartiere generale del fronte est tedesco, che si trova a Brest-Litowski. La data del convegno è stata fissata per mezzogiorno del 2 dicembre. Questo protocollo è stato firmato da noi all'una e tredici minuti della notte. Dei due esemplari, uno è stato rimesso al generale Hofmeister, l'altro è stato unito alla risposta del Comando tedesco, e rimesso al Commissario del popolo per gli affari di guerra. Nel medesimo tempo ci è stato dichiarato che il generalissimo tedesco ha ordinato di cessare la fucileria, salvo il caso in cui noi vi costringessimo i tedeschi, e di sospendere la fraternizzazione sino alla fine delle conversazioni. Alle 3 del mattino siamo stati ricondotti, cogli occhi bendati nel settore del fronte, dove eravamo stati ricevuti prima dai tedeschi e siamo rientrati nelle nostre linee ».

### Pietrogrado e Vienna in corrispondenza radiotelegrafica

Zurigo, 2, notte.

Fra Pietrogrado e Vienna si corrispondo radiotelegraficamente, così il Governo austro-ungarico ha trasmesso la Nota di Czernin, ricevendo conferma del ricevimento, ed il discorso di Seidler.

### La Commissione del bilancio al Reichstag approva i negoziati con la Russia

Basilea, 2, mattino.

Si ha da Berlino: Aperta la seduta del Reichstag, il principe Schoenaich Carolath, presidente della Commissione del bilancio, dichiarò che questa unanimame approvò i negoziati d'armistizio e di pace colla Russia (*applausi*). Quindi il credito di guerra è stato approvato in terza lettura. Votarono contro i socialisti indipendenti. Il Reichstag esaurì poscia argomenti di ordine interno e si aggiornò a gennaio. Il presidente si riservò di convocarlo anche prima ove lo richieda la situazione estera.

(Stefani).

### L'accordo tra Olanda e Stati Uniti pel commercio marittimo

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 2, sera.

Il *Matin* riceve da Washington che un accordo venne concluso tra la Missione olandese e le autorità americane relative alle navi olandesi immobilizzate nei porti americani. Secondo i termini dell'accordo l'Olanda potrebbe disporre di un terzo delle navi a condizione che la maggior parte del tonnellaggio venga riservata agli approvvigionamenti per il Belgio. Però inoltre garantire che gli articoli importati dagli Stati Uniti non saranno poi riesportati in Germania. L'accordo entrerà in vigore non appena firmato dal Governo dell'Aja. L'Olanda però non riceverà derrate americane prima del gennaio o del febbraio. Gli Stati Uniti rifiuteranno di esportare foraggi destinati al bestiame che l'Olanda riserva alla Germania. I rimanenti due terzi delle navi olandesi saranno messi a disposizione degli Alleati ma non saranno adibiti che al servizio dell'Oceano Pacifico, poichè l'accordo stipula che dovranno pagare per i loro acquisti in questo paese un prezzo maggiore di quanto pagano gli Stati Uniti stessi.

D. R.

### Due altri arresti per l'affare Cavallini-Ricci

Roma, 2, sera.

Stamane di buonissima ora i funzionari dell'ufficio centrale di investigazione hanno proceduto all'arresto di altri due personaggi implicati nell'affare Cavallini-Ricci e compagni. Di questa nuova operazione grandissimo segreto serbano il cav. Gasti ed i suoi dipendenti. Si ricerca un terzo individuo che finora è sfuggito. Gravi rivelazioni dallo stesso ufficio si sarebbero pure apprese durante un interrogatorio fatto subire ad una persona affezionata alla marchesa Ricci, la quale persona per incarico avuto dalla medesima e dal Cavallini avrebbe dovuto partecipare un certo segreto all'ing. D'Adda, che si è eclissato. Intanto le ditta Peyron che aveva mobiliato e oggerato le sale della marchesa Ricci non essendo stata pagata ha ieri proceduto con atto giudiziario al ricupero della sua roba giombrando l'appartamento di via Toscana, N. 10.

### Le condizioni di salute di Villari

Firenze, 2, notte.

Il bollettino dei medici sulle condizioni di salute del senatore Villari dice: « I fenomeni bronco-polmonari sono invariati, ma il polso si è fatto più debole, con esagerata attività a

# Cronaca Cittadina

## La questione del pane

**Oggi il Consiglio comunale sarà convocato per decidere il razionamento fisso del pane.** Crediamo di sapere che la Giunta si presenterà colla proposta di determinare un quantitativo unico in grammi 300 per persona. L'idea di far beneficiare la classe operaia di una speciale razione sarebbe stata abbandonata per il motivo che, mentre della concessione usufruirebbe una classe che, dai salari attuali, può rifrigerare il caro viveri, ne rimarrebbe esclusa una classe altrettanto numerosa, quella degli impiegati, commessi, medii professionisti e commercianti, la sofferenza sua infinità di meno abbienti, per cui il pane è ormai il maggiore e principale sostentamento. Stabilito il razionamento fisso, occorre pensare alla distribuzione del pane, in modo da togliere lo spettacolo mortificante di questi giorni alle porte delle panetterie. Un mondo di recriminazioni ha assalito l'ordinanza di aprire gli spacci alle cinque del mattino, il che obbliga ad alzarsi alle quattro, cioè tre ore prima di giorno, per andare a far coda davanti agli spacci, il che proprio in tempi di limitazione della luce fa molte parti si propone che le panetterie registrino i propri clienti, il che darà modo di meglio distribuire in città la vendita del pane e nello stesso tempo l'Autorità potrà controllare l'uso delle farine in base ai distaccati tagliandi. Quando i tagliandi avranno una cifra fissa, il controllo sarà matematicamente semplice e facile, mentre ora riesce impossibile; poichè la massa dei tagliandi è costituita da una varietà farraginosa di dati che, come è noto, sono *ad libitum* del consumatore e... del rivenditore.

Da qualcuno si osserva infine che il razionamento è stato deciso in qualche grande città a gennaio. Non è che un differimento, poichè al razionamento anche questi Municipii dovranno venire ed allora tanto vale venire subito. Vediamo che in qualche centro del Meridionale, come Napoli, dove l'idea del razionamento razionale era respinta sino a qualche tempo fa a priori, — dalle consecutività e condizioni di vita locale — si incomincia a chiedere di tanto l'adozione della tessera a razione fissa. La socialista *Scintilla* scrive infatti: «Che male potrebbe mai fare la tessera, la quale ripeteremo fino alla nausea, è un rimedio che può far bene, ma che non può in alcun modo peggiorare la situazione; se la madre è scarsa, la *tessera* divide quel poco in parti uguali fra tutti e non consente ai benestanti il modo di fare incette e di assorbire in uno la quantità che potrebbe bastare a dieci; e se la merceanzia è abbondante, la *tessera* darà a ciascuno il diritto al una quota più alta. Nell'un caso e nell'altro nessun danno, dovunque, e beneficio innegabile se c'è penuria di merceanzia. Un così semplice e chiaro ragionamento, prospettato così, con parole e argomentazioni che sono alla portata di tutti, dovrebbe una buona volta persuadere chi ne ha la responsabilità ad adottare subito il buon provvedimento».

**Seguendo la Cronaca**

## Caffè Expres Cent. 20

*Avendo constatato che alcuni Bars di Piazza Castello, contrariamente a quanto stabilito di presenti, venerdì, 29, alla riunione avuta e stata pubblicata sui giornali cittadini*, continuano a vendere caffè a cent. 25: il Bar ex-Carpano, Piazza Castello, da oggi serve il caffè *express*, sia al Banco che al tavolino, a centesimi 20.

## Caffè Expres Cent. 20

## Coprirsi bene

Quella di coprirsi bene sarà quest'anno la preoccupazione generale. Le signore previdenti fanno acquisto di ottime camicette novità, di lana, scozzesi e di unte unito, presso la « Meravigliosa » in via Garibaldi, 38, o alle sue succursali, in via Andrea Doria, 5, e via S. Massimo, 40. Eleganza, praticità e poca spesa.

**I Divertimenti**

### SALONE GHERSI

### «IL FILO DELLA VITA» Dramma della «Tiber»

**Protagonista MARIA JACOBINI**

Un illustre scienziato sposa una giovane orfana, la cui madre è morta colpita da paralisi progressiva cerebrale. Ma, come tutti gli scienziati, Marculi trascura la moglie. Questa, che pure ha una grande ammirazione per il marito e per la sua bontà, non sarà ad essere travolta dalle vertigini della vita. Feste, balli, ecc. Pure, quantunque inadatta da un giovane e brillante baritono non cede. Quando, un giorno, tra le carte del marito, essa trova il proprio caso (pazzia ereditaria) studiato accuratamente, sentono per sè non Indignata, credendosi sposata come sgabello di studio, in un momento di impulsività, la giovane donna fugge col banchiere che le ha prospettata una vita d'amore. Ma il male inesorabile non tarda a vogliarla, e quando il banchiere, smarrito, corre da uno specialista perchè la dimia sia curata e salvata, questi risponde che l'unico che possa farlo è il professor Marculi, il quale appunto in quei giorni aveva sbalordito esponendo i miracoli compiuti con un suo nuovo metodo di cura. La sposa infedele torna dunque al marito, che l'accoglie indifferente, come un'animalata qualsiasi e la risana. Ma che cosa essa ne domani? Il dramma si conclude disperatamente. La messa in scena, veramente splendida, è del cav. *Mario Caserini*. Altri interpreti: Andrea Habai e Alfonso Caserini.

Completa il programma una nuova film del Ministero della Marina: *Attacco di sommergibili ad una base navale*.

## Oggi, al "CINEMA AMBROSIO.. "Il canto dell'agonia",

**Protagonista TILDE BASSAY**

*Il Canto dell'agonia* è la forte concezione di *Fides*, tradotta in una grande pellicola cinematografica. Nella nuova veste cosa non si ha osservato, un attrice il suo singolare potere di suggestione si tratta di un avvenimento rosso ricordo sanguinoso, denso di passione selvaggia, circondante noi sono episodi originali, che trascinano ad un epilogo drammatico possibile, nuovo, impressionante. La stessa lo stesso ha arricchito la trama romantica di quadri straordinariamente pittoreschi, ma ci ignorato da vasto pregio alla film l'interpretazione del personaggio della cantante Zirka, affidata ad un'attrice completamente nuova per Torino: *Tilde Bassay*.

## L'emula di "Francesca Bertini,,

non la quale fa una pura di somiglianza. Quando il pubblico avrà visto la Bassay agire in questa film, non potrà a meno di accogliere questa intelligente ed espressiva attrice con la stessa cordialità con cui Torino accolse gli spettacoli altri grandi come Interpreti pure eccellenti, non si può di dire marcisi di trascurare tutte le parti passione al pubblico concludendo con un impressione in impressione, di emozione emozione. Tutto il suo lavoro interessante e di una comunicazione irresistibile e potente, chi ha veduto una volta sullo schermo ritornerà alla prossima interpretazione. Insomma riportato un godimento artistico non comune e duraturo. La *Nuova Ambrosio*, i dunque Torino, di una fulgida dell'arte cinematografica e richiamerà certamente la folla delle grandi occasioni.

## L'invasione degli Stati Uniti e la supposta distruzione di New-York da parte dei tedeschi

Ricordiamo che oggi, al *cinema Eden*, inizierà le rappresentazioni di questa esclusiva riproduzione di un probabile episodio di guerra. Vi sono parte di una grandiosa eccezionale, emozionantissime. Quella di palpitante attualità, e di grande interesse per l'imminente entrata in campo della grande nazione americana, a fianco degli alleati.

## "AMLETO,,

**Protagonista: *Ruggero Ruggeri***

**Oggi, al CINEMA-TEATRO VITTORIA**

*Amleto* è la tragedia del pensiero, ispirata da meditazioni profonde, e non mai compiute, sul destino umano e sulla bula confusione degli avvenimenti terrestri, non eccita le stesse meditazioni nell'animo dello spettatore.

Ad onta di quanto è stato detto e scritto sopra questo soggetto, nessun pensatore, che lo esamini, potrà concordare interamente con quelli che lo precedettero nella sua maniera di considerare il senso di ciascuna parte e la loro unione. Ciò che deve sopratutto recar meraviglia è come un'opera, ove son tanti disegni nascosti e la cui base giace in tale profondità, sembri fatta per piacere alla moltitudine. E per verità tutto ciò che si vede in essa è sorprendente. L'apparizione dello spettro colpisce fin dal primo istante l'immaginazione; poscia il dramma rappresentato nel mezzo della tragedia medesima, ove si vede ripetuto come in uno specchio, il delitto, la cui punizione invano domandata forma il soggetto della tragedia; lo spavento del re a tale spettacolo, la simulata follia d'Amleto e la follia reale d'Ofelia; la morte e la sepoltura di questa fanciulla, l'incontro d'Amleto e di Laerte nella tomba di essa; il loro duello; la grande catastrofe; finalmente l'ingresso di Fortebraccio, il quale, con pompa militare, rende gli ultimi onori a tutta una famiglia di re; tutti questi accidenti ampiono il teatro del più vivo, del più pittoresco e più svariato movimento.

Tutto questo la «Rodolfi Film» ha tentato di portare sullo schermo, aiutata nella difficile impresa da uno dei maggiori artisti del nostro teatro di prosa, dal comm. Ruggero Ruggeri. E vicino al grande interprete hanno recato tutto il loro fascino e tutta la loro alta sensibilità artistica due elette del nostro mondo. «Rodolfi» ha curato la messa in scena.

Di questo film ebbe luogo, giorni sono, una visione privata al *Vittoria*, presente un eletto stuolo di invitati, tra i quali gli artisti delle Compagnie Borelli-Piperno e Ruggeri. L'interpretazione di Ruggero Ruggeri suscitò una profonda impressione e fu accolta coi segni del più vivo entusiasmo.

## "EMIR, cavallo di circo,,

**Oggi al "Cinema Royal,,**

**Soggetto e messa in scena di: LUCIO D'AMBRA**

Il nome dell'autore è la più brillante delle promesse; la Casa editrice è quella *Medusa Film*, alla quale dobbiamo l'indimenticabile *Signorina Ciclone*. In questa nuova originalissima creazione di Lucio d'Ambra il protagonista è un cavallo, ma un cavallo straordinario, un vero cavallo prodigio. Infatti esso arricchisce il lavoro di una serie di episodi comici e divertenti, e l'opera sua... di poliziotto la scopre un grave delitto e salva dal carcere un innocente. Riassumere la film, tutta scintillante di *verve* e di *trovate*, è impossibile, ma il nuovo attore cinematografico, il cavallo *Emir*, costituisce una delle più geniali sorprese che una film possa dare al pubblico. Tra gli interpreti già è pure la nota e graziosissima Marcel Pellegrinetti.

## "La Duchessa del Bal Tabarin,, al CINEMA SPLENDOR

Da oggi a tutto giovedì: *La Duchessa del Bal Tabarin*, nella quale la parte di *Frou-Frou* è sostenuta dalla nota attrice d'operetta *Olga Paraditi*. Da venerdì: *Maiombra*, di Antonio Fogazzaro, protagonista: *Lyda Borelli*.

**Per i profughi**

## Soccorriamo gli studenti

Quando incominciarono a giungere a Torino dalle terre invase e sgombrate le prime torme dei profughi dolenti, è stata una nobile gara tra le Direzioni e Amministrazioni dei nostri collegi ed istituti di educazione nell'offrire posti gratuiti. Era sottinteso che questi istituti offrivano ospitalità ed assistenza a studenti profughi. Ora è avvenuto che la Prefettura mandò senz'altro a coprire questi posti profughi d'ogni classe ed età: e così le aule e le sale di noti istituti educativi raccolgono vecchi, contadini, operaie, gente che potrebbe essere alloggata altrove con più profitto; e invece si trovano dispersi per la città e collocati nei paesi vicini povere ragazze e ragazzi già alunni di scuole tecniche e normali, attualmente affidati alla carità pubblica, ma indubbiamente in disagiate condizioni morali. Una famiglia cercava ieri occupazione qualunque per una ragazzina che era salutano della 3.a tecnica a Venezia. Un'altra fanciulla iscritta al 2.o corso complementare fu messa a far la serva ed in tronfano gli studi. Potremo citare altri casi che ci sono segnalati da una distinta insegnante delle nostre scuole medie. Preferiamo segnalare questo, anomalo alla Commissione provinciale e al prefetto, perchè Torino, che ha fama di avere i migliori istituti di educazione dia a questi derelitti anche il sano della vecchia scuola: sappia distinguere un profugo e profughi. La carità si esercita non solo ospitando e nutrendo, ma anche assistendo, guidando questi poveri fratelli nel loro triste pellegrinaggio. Vi sono delle miserie occulte, dei bisogni ignorati, che chiedono non il solo alimento materiale. E l'Autorità e la cittadinanza devono estendere questo dovere di carità illuminata.

## Il censimento degli orfani

La Prefettura comunica:

«Tutti gli esercenti alberghi e locande, gli affittacamere, i proprietari e gestori di pensioni, i capi d'istituto, di asili, ricoveri e famiglie, gli uffici di collocamento e simili i capi di stabilimenti, officine, aziende, ecc., i capi di famiglia e qualsiasi altra cittadino che dia alloggio ed occupazione a profughi delle terre altrettanto non appena di giorno non appena o denunciare no, no, nelle apposite moduli alla Segreteria del Comitato provinciale profughi di guerra presso la R. Prefettura di Torino, piazza Castello, N. 12, la eventuale esistenza tra di essi profughi di figli di soldati morti per causa dipendente dallo stato di guerra, di soldati dichiarati dispersi dall'Autorità militare, o di soldati invalidi.

«La denuncia potrà farsi a voce o per iscritto: in questo caso dovranno indicarsi le generalità, il luogo di nascita e di provenienza, le persone con le quali convivono, la qualità di tali persone e l'attuale loro dimora».

## Sottoscrizione municipale

Maggiore C. Forti, comandante il Deposito fisioterapico presso l'Ospedale militare principale di Torino, L. 50 — Raccolte fra le reclute della 1.a compagnia di Sanità del Deposito suddetto 50 — Grana fratelli 200 — Società anonima della Strada Ferrata di Biella 1000 — Contessa Giovanna Martini di Cigala nata Cacherano 100 — Deputazione provinciale di Torino per conto della Provincia di Torino, 5000 — Abbonati dell'Istituto professionale Maria Letizia 25 — Ing. Edoardo e Giulio Sella-Voli 50 — Società R. S. fra gli operai ex-pompieri di Torino, in luogo dell'annuale banchetto sociale di Santa Barbara, 50 — Contessa Maria Cristina Giovanelli 1000 — C. A. per ricavato da Asoli offerte di persone cara B. Canal della sopraggiunta successione Sacerdote 100.50 — Ufficiali Veterinari addetti alla 2.a sezione 100 — Stefano Lulgi Feliciano 10 — Medicotti Ettore 100 — Paolo Giuseppe 5 — Comitato di soccorso [illegible] — Deputazione provinciale di Torino per il Pensionato provinciale orfani di guerra Duca Rosso a favore dei profughi [illegible] in questi giorni, 5000 — Totale somme precedenti L. 261 784,77 — Totale per cartoline Cassa del Presidio L. 1.440,41 — Totale generale L. 1.442.225,18.

## Una chiusura di sedi della Lega industriale

Per disposizioni venute dai rapporti colla organizzazione sindacale, la Federazione Industriale per la provincia di Torino, la Lega Industriale Subalpina e la Lega Industriale Torinese sono state chiuse per tutta la giornata del 5 corrente.

## Nuovi laureati in scienze commerciali

Nella sessione autunnale di esami hanno conseguito la laurea in scienze commerciali nel R. Istituto superiore di studi commerciali di Torino i signori [illegible]

## Per gli orfani di guerra

Nel pomeriggio di ieri si è riunita presso la Regia Prefettura di Torino il Comitato provinciale di assistenza agli orfani di guerra, ricostituito nella nuova composizione prescritta dall'ultima legge. Il presidente, grande ufficiale dott. Taddei, porse un caloroso saluto alle truppe, che nel presente momento stanno difendendo il suolo e l'onore d'Italia, ed un deferente omaggio d'augurio e di vittoria a S. M. il Re, ed illustrato le competenze demandate al Comitato, e compiutosi il suo insediamento quale dal Comitato provvisorio era stato effettuato fuori di materia. Il Comitato provinciale ha poscia proceduto alla costituzione di numerosi speciali sezionari composti a cerchio ha presso di ciascun di cadun, disperse od invalidi di quali non fu ancora liquidata la pensione privilegiata. Infine, in consegno agli altri scopi che la iniziativa statale si è lanciata di raccogliere col coordinare ed interessare le varie forme di provvidenze a favore degli orfani della guerra nazionale, il Comitato ha iniziato l'esame della complessa questione dell'assistenza locale.

### Incendio

In una soffitta della casa N. 15 di corso Vittorio Emanuele, di proprietà del signor Ernesto Spannocchi e abitata dal [illegible] da questi tenuta ad uso [illegible], si sviluppava una grande del fuoco nella mezza [illegible] canna di camino. Ad allarmare [illegible] che abitano [illegible] pompieri che, [illegible] [illegible] [illegible]